

LA SCELTA DOVREBBE RICADERE PROPRIO SU GORIZIA

Il Sap: «Si faccia presto ad istituire un Reparto prevenzione crimine»

«Accogliamo con favore l'intenzione, a livello nazionale, anche se in forma ancora prettamente teorica, dell'apertura a Gorizia di un Reparto prevenzione crimine».

A dirlo è il segretario regionale del Sap (Sindacato autonomo di Polizia), Lorenzo Tamaro. Non fa troppi giri di parole e prosegue nel suo ragionamento: «L'idea, confermata in questi giorni, dal questore di Gorizia Luigi Di Ruscio dopo l'incontro del 6 marzo scorso con il Dipartimento della pubblica sicurezza presieduto dal prefetto Vittorio Pisani, fa seguito a quanto già da lui espresso durante il decimo Congresso regionale del Sap Fvg del 20 febbraio

che si era svolto a Udine alla presenza dei questori di Udine e Trieste, e del segretario generale del Sap, Stefano Paoloni».

Rammenta Tamaro: «Durante il congresso fu anche prospettata l'intenzione dell'apertura di un Reparto mobile in Friuli Venezia Giulia, probabilmente proprio a Gorizia: è baricentrica tra Udine e Trieste e si trova a contatto con un'arteria autostradale (la A34 Gorizia-Villesse) che faciliterebbe lo spostamento del personale. Un'idea, questa, che coincide con quanto da anni richiesto dal nostro sindacato: l'istituzione, in ambito regionale, di un Reparto mobile e di un Reparto prevenzione crimine, ritenen-

do il nostro territorio complesso per la diversità delle sue quattro provincie, chiamate a dover gestire problematiche importanti come la criminalità, l'immigrazione clandestina proveniente dalla "Rotte Balcanica", il Centro per i rimpatri (Cpr) di Gradisca d'Isonzo, le manifestazioni politiche, sportive e quelle legate ai grandi eventi (come, quest'anno, la Capitale europea della cultura Go!2025), senza trascurare realtà complesse come la città dei cantieri (Monfalcone) e lo sviluppo del capoluogo giuliano in termini portuali e di turismo».

«Il Reparto prevenzione crimine e il Reparto mobile - prosegue il Sindacato auto-

nomi di Polizia - oggi stanno già operando nelle provincie del Friuli Venezia Giulia con personale aggregato proveniente da reparti aventi sede in altre provincie. L'istituzione, qui, di questi reparti porterebbe ad una diminuzione di costi ponendo in modo permanente quello che, attualmente, è il personale aggregato e renderebbe più veloce l'intervento sul territorio a seconda delle necessità, oltre che un implemento del personale territoriale di cui la carenza d'organico che si è determinata nel corso di questi anni, fa sentire pesantemente la necessità». —

FRA.FA.



Peso: 17%